

## ATTO PENITENZIALE

Quando si usa il "Confesso", per una esigenza di linguaggio inclusivo di genere maschile e femminile, si dirà:

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, [...] E supplico la beata e sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, [...]

## KÝRIE, ELÉISON

Si dà priorità alla formula greca *Kýrie, Christe, eléison*, per fa riscoprire nell'assemblea una delle espressioni più ricorrenti nei vangeli in lingua originale.

## GLORIA

Variante introdotta all'inizio dell'inno, più fedele all'originale greco del testo di Lc 2,14 e per una maggiore musicalità:

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, **amati dal Signore.**

## PADRE NOSTRO

Ragioni pastorali hanno motivato un cambiamento della conclusione col testo approvato per la Bibbia CEI 2008, per non correre il rischio di trasformare Dio Padre in un tentatore.

Padre nostro che sei nei cieli  
sia santificato il Tuo nome  
venga il Tuo Regno  
sia fatta la Tua volontà  
come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano  
rimetti a noi i nostri debiti  
come **anche** noi li rimettiamo ai nostri debitori  
e **non abbandonarci alla** tentazione  
ma liberaci dal male.

## RITI DI COMUNIONE

Si avvertano i fedeli dello spostamento nella formula dell'invito del sacerdote alla comunione, ora più fedele all'edizione latina (cfr anche Ap 19,9).

**Ecco l'Agnello di Dio,  
ecco colui che toglie i peccati del mondo.  
Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.**

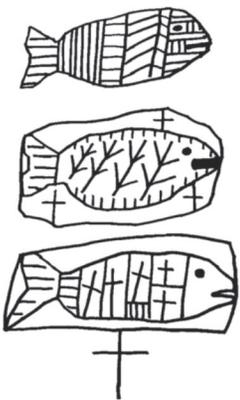


## SANTA MESSA

*Variazioni nelle risposte  
dell'assemblea al Nuovo Messale*



DIOCESI  
DI TERMOLI-LARINO



*Le modifiche al nuovo Messale Romano non si riducono al Padre Nostro. La maggior parte delle variazioni del testo, che nella nostra Diocesi sarà utilizzato dalla prima domenica di Avvento, riguardano le formule del sacerdote, alle quali occorrerà fare l'orecchio.*

*Ecco tutte le novità.*

- Nei riti di introduzione, il verbo di «La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi» è stato volto al plurale: «**La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi**».
- Nell'atto penitenziale, accanto a "fratelli" c'è "sorelle", per una maggiore inclusività: «**Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle**» e «**E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle**».
- Le invocazioni in greco «**Kýrie, eléison**» e «**Christe, eléison**» sono da prediligere rispetto a quelle in italiano «Signore, pietà» e «Cristo, pietà».

- Nel Gloria, «**pace in terra agli uomini, amati dal Signore**» sostituisce «pace in terra agli uomini di buona volontà», per una maggiore fedeltà all'originale greco del Vangelo.
- Nel racconto sull'istituzione dell'Eucaristia, «Offrendosi liberamente alla sua passione» diventa «**Consegnandosi volontariamente alla passione**».
- Nella consacrazione si ha «**Consegnandosi volontariamente alla passione**» e nell'intercessione «tutto l'ordine sacerdotale» è sostituito con «**i presbiteri e i diaconi**».
- Nella Preghiera eucaristica della Riconciliazione I si legge «**Prese il calice colmo del frutto della vite**» al posto di «Prese il calice del vino e di nuovo rese grazie».
- Nella Preghiera eucaristica II, dopo il "Santo" il prete dice «**Veramente santo sei tu, o Padre, fonte di ogni santità**» e prosegue con «**Ti preghiamo: santifica questi doni con la rugiada del tuo Spirito**», sostituendo così la formulazione: «Padre veramente santo, fonte di ogni santità, santifica questi doni con l'effusione del tuo Spirito».
- Il rito della pace viene enunciato con «**Scambiatevi il dono della pace**», non più con «Scambiatevi un segno di pace».
- Nel Padre Nostro, è stato inserito un "anche" in «**Come anche noi li rimettiamo**» e sostituito «E non ci indurre in tentazione» con «**Non abbandonarci alla tentazione**».
- Quando il sacerdote mostra il pane e il vino consacrati, dice «**Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie**

- i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello**», quindi "beati gli invitati" non apre ma chiude la formula e non c'è più «cena del Signore».
- Dopo l'orazione sulle offerte, mentre si lava le mani il sacerdote pronuncia sottovoce «**Lavami, o Signore, dalla mia colpa, dal mio peccato rendimi puro**» invece di «Lavami, Signore, da ogni colpa, purificami da ogni peccato».
- Nell'invito a pregare, c'è «**Pregate, fratelli e sorelle, perché questa nostra famiglia, radunata dallo Spirito Santo nel nome di Cristo, possa offrire il sacrificio gradito a Dio Padre onnipotente**».
- Il congedo della messa prevede l'uso della formula «**Andate e annunciate il Vangelo del Signore**», con la possibilità di optare per «**Ite, missa est**».

